

SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA

CLASSE DELLE SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI

Diploma di Licenza

Diplomanda: Maria Squillaci

Relatore: Chiar.mo Prof. Carmelo Ugo Crimi

Controrelatore: Chiar.mo Prof. Gioacchino Strano

L'ira dei sovrani nelle opere storiografiche di Procopio di Cesarea e Agazia Scolastico

ABSTRACT

All'interno della generale riflessione sulle passioni nel mondo antico l'ira si collocò sin dall'inizio in una posizione privilegiata, che la vide al centro della letteratura e della filosofia, ricevendo ben presto un discreto numero di trattazioni specifiche.

Il lavoro di tesi si compone di tre capitoli. Il primo delinea brevemente la considerazione che dell'ira si ebbe nei secoli, anche attraverso il lessico usato per indicarla. L'interesse principale, tuttavia, non è stato rivolto alla passione dell'ira nel suo complesso, a tutti i generi letterari che l'hanno vista coinvolta e a tutti i soggetti che sono descritti in preda ad essa; si è trattato piuttosto di indagare le manifestazioni e le conseguenze dell'ira dei sovrani. In particolare, l'attenzione si è concentrata sull'opera di Procopio di Cesarea, al quale è dedicato il secondo capitolo. Com'è noto la produzione di questo autore consente l'occasione unica di paragonare un'opera storica ufficiale a una che non doveva vedere la pubblicazione sinché fosse vivo l'imperatore. Le differenze nella descrizione dell'ira dei sovrani tra i *Bella* e gli *Anecdota* sono evidenti e riguardano soprattutto Giustiniano, la cui immagine viene completamente capovolta, da quella dell'imperatore clemente e moderato a quella del tiranno tanto crudele da meritarsi attributi demoniaci.

Il continuatore dell'opera di Procopio fu Agazia di Myrina, avvocato e autore di epigrammi che decise di cimentarsi nella storiografia per terminare il racconto della guerra gotica e delle operazioni militari in Lazica, che non era stato completato dal predecessore. Tanto differenti i due autori nel metodo storiografico quanto nell'uso della passione dell'ira all'interno del loro racconto, come emerge nel terzo capitolo.